



[www.anep.it](http://www.anep.it)

Anep è associata a



## Associazione Nazionale Educatori Professionali

Sede Nazionale Via S. Isaia, 90 - 40123 Bologna - Fax 1782215640

Sezioni Regionali ANEP: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Liguria, Marche, Piemonte e Valle D'Aosta, Puglia, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto.

### COMUNICATO 11 DICEMBRE 2012

La Sentenza del Consiglio di Stato 04960/2012 riprende in esame una questione molto cara agli educatori professionali: la laurea in SDE permette di partecipare a concorsi in ambito sanitario?

Quel che è certo è che la Sentenza sta dando i primi esiti ma ANEP ritiene che i suoi contenuti non chiariscano definitivamente la valenza giuridica dell'attuale laurea in scienze dell'educazione rispetto ai concorsi in ambito sanitario.

La Sentenza infatti si riferisce ad un assetto universitario e normativo superato e altresì non considera la questione della abilitazione professionale che, riguardo all'accesso al sistema sanitario, resta il dettato normativo vigente.

Questa Sentenza, quindi, rischia non già di chiarire, quanto di aggiungere complessità ad una situazione già complicata *nel tempo*: due percorsi formativi distinti, con finalizzazione simile ma con organizzazione degli insegnamenti dissimile tra loro, che hanno prodotto titoli di studio dalle caratteristiche giuridiche distinte.

L'Azienda Sanitaria di Sassari ha preso la decisione di ammettere ad un proprio concorso i laureati di scienze dell'educazione a rischio però di vedersi coinvolta in un ricorso amministrativo da parte dei laureati in SNT2.

E' probabile in futuro uno scenario in cui in alcune parti d'Italia saranno ammessi ai concorsi pubblici delle aziende sanitarie gli educatori professionali di entrambi i percorsi formativi (SNT2 e L19) mentre in altre aziende sanitarie tale possibilità sarà preclusa agli educatori laureati in Scienze dell'Educazione.

Nell'uno o nell'altro senso le Aziende potranno trovarsi di fronte a dei ricorsi amministrativi che certo non sono utili all'efficienza e all'efficacia di un servizio pubblico Costituzionalmente preposto a dare risposte ai bisogni di Salute, ne tanto meno alle tasche di chi è costretto a dover ricorrere alla giustizia amministrativa per poter far valere giuridicamente la valenza del proprio titolo.

Anep, ritenendo che la professione necessiti di un percorso formativo unico finalizzato al conseguimento delle competenze *core* richieste all'educatore professionale, ha posto la questione già da molto tempo chiedendo e motivando in più occasioni la necessità di un corso di laurea specifico, test di ingresso, programmazione del fabbisogno formativo sugli ambiti sanitario sociale e penitenziario, settori scientifico disciplinari che tocchino discipline sanitarie, pedagogiche, sociologiche e psicologiche, un consistente numero di ore di tirocinio, insegnamenti professionalizzanti gestiti da educatori professionali esperti e la previsione di un esame di abilitazione all'esercizio professionale.

ANEP ribadisce ancora una volta la necessità che le Istituzioni preposte (MIUR, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Conferenza Stato Regioni) facciano sinergia per il profilo unico di Educatore professionale, superando così l'annoso problema del doppio binario formativo.

Questo si aspettano gli Educatori Professionali del Paese.

Questo è dovuto ai cittadini cui è rivolto il lavoro dell'educatore professionale.

(Presidente Nazionale ANEP Maria Rita Venturini)